

## La formazione continua degli insegnanti

*Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha recentemente istituito un gruppo di lavoro incaricato di rivedere i principi su cui si basa l'attuale "Legge concernente l'aggiornamento dei docenti". Si tratterebbe, come verosimilmente già sapete, – in risposta a un'iniziativa parlamentare – di introdurre forme di monitoraggio dell'aggiornamento nonché di fon-*

*dare modalità di controllo e qualifica professionale dell'insegnante.*

*Il Movimento della Scuola, consapevole dell'importanza del tema e cosciente del rischio di una concezione sostanzialmente amministrativa della formazione continua dell'insegnante, ha elaborato il seguente documento con lo scopo di fissare alcuni punti fermi sui quali basare la riflessione e il dibattito.*

*I colleghi che condividono l'impostazione generale del documento sono invitati a sottoscriverlo.*

### Principi per la definizione di una politica della formazione continua dei docenti

- La formazione continua è parte integrante della professione docente.
- La formazione continua è un diritto/dovere dell'insegnante e contribuisce a definirne la specificità professionale.
- La formazione continua rappresenta un investimento importante nel campo educativo e della qualità della professione.
- Il datore di lavoro si adopera affinché nell'attività regolare dell'insegnante siano promossi e riconosciuti come componenti costitutive del profilo professionale lo studio, la ricerca, l'approfondimento, la lettura, la riflessione critica, la sperimentazione pedagogica, l'autonomia didattica.
- L'obiettivo aumento dell'onere lavorativo che ha contraddistinto la professione negli ultimi decenni ha ridotto il tempo disponibile per le attività di aggiornamento personale: è responsabilità ineludibile del datore di lavoro ristabilire le condizioni affinché sia possibile una efficace politica della formazione continua.
- Ogni modifica delle disposizioni concernenti l'aggiornamento dei docenti comporta una riflessione ampia, che coinvolge lo statuto professionale del docente e la cultura di riferimento per la formazione dell'insegnante (formazione iniziale e formazione continua).

- Una formazione efficace deve saper coniugare gli obblighi iniziali (di tipo scientifico e pedagogico-didattico) con le successive opportunità formative. In quest'ottica è necessario un ripensamento della formazione iniziale attualmente prevista.
- È inopportuno (e persino improduttivo) un concetto di aggiornamento che coincida con l'idea di un numero predeterminato di corsi e di ore da assolvere. Allo stesso modo è ambigua (e persino pericolosa) l'idea di usare la formazione continua come strumento di valutazione dell'insegnante.
- Il principio della responsabilità individuale dell'insegnante (cfr. *Legge concernente l'aggiornamento dei docenti*) resta determinante per un'adesione critica e costruttiva a un progetto formativo nel corso della carriera. Il valore dell'autoformazione in risposta a bisogni individuali non è in discussione.
- La promozione di una cultura della formazione continua si definisce in termini di accompagnamento nella professione: un accompagnamento qualificato e istituzionalmente condiviso. Solo l'adesione dell'insegnante a un accordo sui principi e sulle forme operative di un progetto istituzionale garantisce il successo di un'iniziativa di formazione.
- La formazione continua risponde ad esigenze professionali (scientifiche, didattiche, pedagogiche, psicologiche) ma anche alla necessità di salvaguardare lo statuto intellettuale e culturale della professione. Le dimensioni didattiche e pedagogiche sono componenti importanti ma certamente non esclusive di un progetto formativo.
- È opportuna la definizione – in accordo con gli insegnanti e i quadri della scuola – di un progetto strutturato che disegni uno sviluppo professionale e che:
  - offra opportunità concrete per una (ri)qualifica professionale;
  - punti sulla qualità più che sulla quantità della formazione;
  - riconosca l'impegno del docente per una formazione ricorrente;
  - garantisca istituzionalmente spazi e tempi per la formazione, nonché il suo finanziamento.
- La promozione di una cultura della formazione continua è possibile se:
  - le attività previste vengono riconosciute in termini di tempo nell'onere di lavoro del docente;
  - i contenuti e le iniziative di formazione sono discussi e concordati con gli insegnanti;
  - è garantita una formazione di alto profilo qualitativo;
  - l'impegno di formazione è riconosciuto indipendentemente dal sistema dei crediti ECTS.

